

con una persona, se vogliamo conoscerla davvero, c'è bisogno di tempo e di dedizione e di uno spazio in cui si possa condividere una certa intimità. Tanto più questo vale con il Signore. E siccome la sua voce parla nel «sussurro di una brezza leggera» (come troviamo nel bellissimo incontro che Elia ha con Dio sull'Oreb, cfr. 1Re 19,11-13), è necessario mettere a tacere anzitutto le voci e i rumori esteriori. Per questo è importante trovare il luogo adatto per pregare; in tal senso, il *Catechismo della Chiesa cattolica* indica che «la chiesa, casa di Dio, è il luogo proprio della preghiera liturgica per la comunità parrocchiale. È anche il luogo privilegiato dell'adorazione della presenza reale di Cristo nel Santissimo Sacramento». Mentre, «per la preghiera personale, questo luogo può essere un "angolo di preghiera", con la Sacra Scrittura e con delle icone, per essere là, "nel segreto" davanti al nostro Padre». Infine, altri luoghi indicati per la preghiera sono i monasteri, i santuari e l'esperienza del pellegrinaggio (cfr. CCC 2691). Quindi, le chiese vengono intese soprattutto come luogo di preghiera comunitaria, mentre la preghiera personale richiede una maggiore custodia dello spazio e del tempo, vivibile in posti più appartati. Ma anche quando il silenzio e la quiete si riescono a trovare, ci sono altre voci che si intrufolano nella nostra preghiera: pensieri, soprattutto, che ci ostacolano nello stare con il Signore. Molto spesso, poi, siamo abituati a dire tante parole noi e poco ad ascoltare... Da dove partire, allora? Dall'umiltà di non voler riempire troppo di noi anche la relazione con il Signore, scegliendo invece di far spazio a Lui e alla sua voce. Come? Il silenzio è un primo passo, ma, come sappiamo, non basta, perché ogni spazio vuoto è uno spazio pieno di tensione: ce lo insegna anche la natura, il vuoto vuol essere colmato. E allora ripartiamo da una parola che non sia la nostra, ma da quella di Dio: dal Vangelo, che ci aiuta a conoscere, attraverso Gesù, il Padre e il suo disegno di amore per noi. Questo è solo l'inizio della grande avventura della preghiera.

Nei mesi di **luglio** e **agosto** torna l'iniziativa annuale della Comunità dei Servi di Maria di Isola Vicentina (Vicenza). Il tema di quest'anno è «Osare la pace. Con il cuore disarmato sullo stile di san Francesco». Momenti spirituali, concerti, dialoghi, teatro, esperienze, camminate meditative, visite guidate, mostre ed eventi per bambini. Tra i partecipanti, padre Ermes Ronchi, don Maurizio Patriciello, don Gigi Verdi. www.smariadelcengio.it

Le borgate romane, da Centocelle e Alessandrino a Primavalle e Montespaccato, fino al Trullo, Magliana, Tor Marancia e Torpignattara, stanno ospitando, **fino al 13 settembre**, il Roma Borgata Festival, un festival diffuso tra mercati rionali, scuolabus anni Settanta, bar di quartiere, parchi urbani e cortili Ater, che trasforma le periferie in un sistema vivo di palcoscenici diffusi. Tra gli eventi, teatro, danza, musica, circo contemporaneo, residenze e laboratori. www.romaborgatafestival.it



EMIDIO VALLORANI

Dal **15 al 19 luglio**, Certaldo (FI), il borgo medievale che ha dato i natali a Boccaccio, si trasforma in palcoscenico diffuso, per accogliere la 38ª edizione di Mercantia, l'amatissima rassegna internazionale del teatro di strada. www.mercantiacertaldo.it

La 29ª edizione del Gran Paradiso Film Festival è incentrata su un attualissimo tema: «Dominio e coesistenza». Dal **27 luglio** al **9 agosto**, tra Cogne, le valli del Gran Paradiso e la dimensione online, il Festival tornerà a proporre il cinema di natura come forma di racconto, conoscenza e interpretazione del presente. www.gpff.it

«Mediterraneo, culla del mito, crocevia di culture, mare che accoglie»: questo il tema del 52º Festival della Valle d'Itria, uno tra i più importanti festival musicali d'Italia, che si terrà a Martina Franca (TA) e in alcuni luoghi del territorio pugliese dal **14 luglio** al **2 agosto**. www.festivaldellavalleditria.it



Torna dal **7 luglio** al **3 agosto** la rassegna InCastro Festival, giunta all'8ª edizione, con un programma dedicato alla danza e all'arte contemporanea che attraversa alcuni dei luoghi più suggestivi della costa tirrenica siciliana. Cuore progettuale del triennio «Opere Gentili», il festival dedica il 2026 al tema «Resistere», inteso come pratica poetica e politica di presenza, come atto gentile e radicale. Un invito rivolto a vivere la Sicilia come spazio di incontro, ricerca e visione. <https://incastrofestival.com/>